

CAPITOLO VI

MOSTRE E CONCORSI DELLA RAZZA PIEMONTESE

Art. 32

Mostre ufficialità

Le mostre ufficiali del Libro Genealogico si suddividono in:

- **Provinciali:** vi partecipano esclusivamente allevatori di un'unica provincia
- **Inter-provinciali:** vi partecipano allevatori di province appartenenti a regioni diverse senza però interessare tutto il territorio della regione e/o delle regioni
- **Regionali:** vi partecipano allevatori di un'unica regione
- **Inter-Regionali:** vi partecipano allevatori di più regioni
- **Nazionali:** possono partecipare tutti gli allevatori italiani; sono organizzate dall'ANABORAPI nella sede da essa designata
- **Promozionali:** quando vengono specificatamente organizzate dall'ANABORAPI per specifiche finalità (gruppi di progenie, confronti internazionali, ecc.)

Si definiscono Mostre Ufficiali di Libro Genealogico le mostre che si svolgono in ottemperanza alle modalità prescritte dal presente Disciplinare.

Le Mostre Ufficiali possono essere organizzate dall'ANABORAPI o, previa autorizzazione di ANABORAPI, dagli uffici territoriali dell'ente delegato alla raccolta dati.

Art. 33

Segreteria di mostra

Al fine di garantire la corretta organizzazione ed il normale svolgimento della manifestazione è istituita una segreteria di mostra.

Art. 34

Requisiti sanitari

I bovini partecipanti alla mostra dovranno essere muniti dei certificati sanitari previsti dalle vigenti disposizioni di legge come richiesti dall'autorità sanitaria competente.

Art. 35

Custodia degli animali, benessere e sicurezza

La custodia, il foraggiamento e la presentazione degli animali sono affidati agli espositori.

Durante la manifestazione gli animali devono presentarsi in condizioni di pulizia e contenzione tali da garantire l'incolumità del personale, dei visitatori e degli altri animali e permetterne una corretta valutazione da parte della giuria. Alla stessa viene data facoltà di escludere dal ring quei soggetti che non siano nelle condizioni sopra menzionate.

I tori della 4°- 5° e 6° categoria devono essere muniti di anello nasale fisso.

Art. 36

Identificazione degli animali

Tutti i soggetti iscritti alla mostra vengono identificati univocamente nel catalogo ufficiale, elaborato a cura dell'ufficio centrale del Libro Genealogico, attraverso l'attribuzione di un numero progressivo sulla base della categoria e dell'età. Tale numero deve essere riportato in maniera evidente sull'animale.

Art. 37

Categorie

I soggetti iscritti alla mostra, in possesso dei requisiti previsti al successivo articolo 38, vengono suddivisi nelle seguenti sezioni e categorie:

Sezione prima – Torelli:

1 ^a Categoria:	Torelli da 8 a 11 mesi
2 ^a Categoria:	Torelli da 11 a 14 mesi
3 ^a Categoria:	Torelli da 14 a 18 mesi

Sezione seconda – Tori:

4 ^a Categoria:	Tori da 18 a 24 mesi
5 ^a Categoria:	Tori da 24 a 36 mesi
6 ^a Categoria:	Tori oltre 36 mesi

Sezione terza – Manze

7 ^a Categoria:	Manze da 8 a 11 mesi
8 ^a Categoria:	Manze da 11 a 14 mesi
9 ^a Categoria:	Manze da 14 a 18 mesi
10 ^a Categoria:	Manze da 18 a 22 mesi
11 ^a Categoria:	Manze da 22 a 28 mesi

Sezione quarta – Vacche

12 ^a Categoria:	Vacche fino a 4 anni
13 ^a Categoria:	Vacche da 4 a 6 anni
14 ^a Categoria:	Vacche da 6 a 9 anni
15 ^a Categoria:	Vacche oltre 9 anni

Le manze non devono avere avuto un evento classificato come parto e quelle della 11^a categoria devono essere state inseminate. Per concorrere nella sezione vacche è richiesto almeno un evento classificato come parto.

Qualora per una singola categoria siano presenti oltre 30 soggetti è facoltà della segreteria di mostra procedere alla divisione in un gruppo di junior ed un gruppo di senior. I due gruppi saranno valutati come una singola categoria e quindi si sceglierà al loro interno un campione e la riserva che parteciperanno alla finale per il titolo assoluto.

Viceversa se una categoria ha un numero di soggetti presenti uguale od inferiore a due, i concorrenti saranno fatti sfilare con i soggetti della categoria a loro più vicina, mantenendo inalterate le classifiche.

Art. 38

Catalogo appendice

In mostra possono essere presentati soggetti non riconducibili alle sezioni e categorie di cui all'art. 37 ed eventualmente non in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 39. Tali soggetti, individuati in base a criteri stabiliti di volta in volta dall'ente organizzatore, saranno inseriti nel catalogo in appendice.

Art. 39

Soggetti ammessi

Sono ammessi alla valutazione ufficiale di mostra i bovini nati in Italia ed iscritti al Libro Genealogico.

Il numero massimo di capi presentabili in mostra da ciascun allevatore è di 20, con un massimo di 5 capi per ciascuna categoria.

Art. 40

Requisiti

I torelli ed i tori dovranno essere iscritti nella sezione principale del Libro Genealogico; le manze e le vacche dovranno essere iscritte nella sezione principale o nella sezione supplementare del Libro Genealogico. In ogni caso le femmine dovranno possedere almeno una generazione di ascendenti conosciuta.

Art. 41

Valutazione dei soggetti

La valutazione dei soggetti è affidata ad un giudice unico designato dall'ufficio centrale del Libro Genealogico scelto, di norma, tra gli ispettori di razza. Parimenti può essere designato un giudice tutor, con il compito di favorire l'operato dei giudici ufficiali o di sostituire gli stessi in caso di loro assenza.

L'ufficio centrale del Libro Genealogico nomina uno o più assistenti del giudice con funzione di segretario di ring.

È ammessa la designazione di più giudici, qualora il numero dei capi lo richieda, fermo restando che una categoria deve essere giudicata da un solo giudice.

Art. 42

In base alle caratteristiche morfologiche il giudice unico dispone i soggetti in ordine di merito in ogni categoria.

All'interno di ogni categoria viene scelto il campione di categoria e la sua riserva. Il torello campione junior ed il campione junior di riserva della mostra vengono scelti tra i campioni e i campioni di riserva delle categorie prima, seconda e terza.

Il toro campione ed il campione di riserva della mostra vengono scelti tra i campioni e i campioni di riserva delle categorie quarta, quinta e sesta.

La campionessa e la campionessa di riserva della mostra vengono scelte tra le campionesse e le campionesse di riserva delle categorie dodicesima, tredicesima, quattordicesima e quindicesima.

La campionessa junior e la campionessa junior di riserva vengono scelte tra le campionesse e le campionesse di riserva delle categorie settima, ottava, nona, decima e undicesima.

Art. 43

L'ufficio centrale del Libro Genealogico potrà istituire concorsi o premi speciali. Gli uffici territoriali dell'ente delegato alla raccolta dati potranno a loro volta istituire concorsi o premi speciali nell'ambito delle mostre provinciali o interprovinciali.

Viene istituito un concorso denominato "vacca nutrice". Nella categoria sono iscritti la madre con il proprio vitello fino a sei mesi di età.

La sfilata avverrà in contemporanea ed il giudizio sarà complessivo.

Art. 44

Trofeo Amedeo Damiano

Il trofeo Amedeo Damiano è assegnato al miglior allevatore-espositore di ogni mostra nazionale. Partecipano al trofeo Amedeo Damiano gli allevatori che hanno almeno 5 capi valutati in mostra. I criteri per l'attribuzione del trofeo sono stabiliti da apposita delibera della Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico.

I parametri per attribuire il trofeo Amedeo Damiano sono i seguenti:

- per ogni soggetto valutato	punti 1
- per ogni quinto classificato in ciascuna categoria	punti 2
- per ogni quarto classificato in ciascuna categoria	punti 3
- per ogni terzo classificato in ciascuna categoria	punti 4
- per ogni riserva di categoria	punti 6
- per ogni campione di categoria	punti 8
- per ogni riserva assoluta	punti 10
- per ogni campione assoluto	punti 12

Per l'assegnazione del trofeo si procede alla somma dei quattro migliori punteggi assoluti conseguiti dai soggetti presentati rispettivamente nelle quattro sezioni: torelli, tori, manze e vacche.

L'assenza di un soggetto in una sezione determina, per quella sezione, punteggio uguale a zero.

Il trofeo riporterà la dizione " Trofeo Amedeo Damiano".

Per l'assegnazione decide inappellabilmente la segreteria di mostra, che in caso di parità assegnerà il trofeo all'allevatore che avrà il maggior numero di campioni assoluti; in caso di ulteriore parità si assegnerà il trofeo all'allevatore col maggior numero di animali presentati.

Art. 45

Giudici della Razza Piemontese

La valutazione degli animali partecipanti alle mostre ufficiali è affidata ai giudici di razza.

La qualifica di giudice è attribuita sulla base dell'acquisizione di specifica preparazione, attraverso la partecipazione ad un corso di formazione teorico/pratico organizzato dall'Associazione. Il predetto corso deve essere seguito anche dagli Ispettori di razza che intendano acquisire la qualifica di Giudice di Razza.

Ai Giudici di razza sono affidati gli incarichi di seguito indicati:

- valutazione e classificazione dei soggetti partecipanti alle mostre ufficiali di Libro Genealogico
- commento e descrizione pubblica delle caratteristiche morfologiche dei soggetti di Razza Piemontese durante le mostre ufficiali e/o esposizioni campionarie
- eventuali incarichi di assistenza e di segreteria durante le mostre, i meeting e le esposizioni campionarie

L'U.C. è responsabile della selezione, della formazione e dell'aggiornamento dei giudici.

L'ANABORAPI provvede a pubblicizzare adeguatamente ogni attivazione di un corso per giudici di razza.

Durata, contenuti, numero di candidati, nomina dei docenti del corso e della commissione esaminatrice sono di competenza dell'Ufficio Centrale.

Al termine del corso è previsto un esame teorico/pratico.

Al termine degli esami viene redatto un verbale riassuntivo con l'esito degli stessi e l'eventuale idoneità alla mansione di giudice.

L'elenco dei giudici autorizzati verrà pubblicato annualmente dall'ANABORAPI.

I giudici possono operare esclusivamente dietro autorizzazione dell'UC.